

# IO LAVORO ASTI

*12 Febbraio 2019*

*Polo Universitario Astiss*

*Rita Levi Montalcini*

**“Superamento stereotipi di genere che influenzano i percorsi formativi ed alimentano fenomeni discriminatori”**

a cura della Consigliera di Parità  
della Provincia di Asti



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



LA CONSIGLIERA DI PARITÀ  
PROVINCIA DI ASTI

## Protocollo d'intesa tra Miur e Consigliera Nazionale Parità presso Ministero del Lavoro e Politiche sociali

### Fonti di riferimento:

- ▶ **Direttive 2002/73/CE e 2006/54CE** riguardanti l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne per quanto riguarda accesso al lavoro, formazione, occupazione e impiego
- ▶ **D.lgs.n. 198/2006 " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"**
- ▶ **Convenzione di Istanbul** del Consiglio d'Europa 2011 e **Legge 77/2013** su prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica
- ▶ **D.lgs. N . 80/2015 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro , che ha istituito un congedo per le donne vittime di violenza"**
- ▶ **D.L. 14 n. 93/2013, convertito da Legge n. 119/2013** recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere"
- ▶ **Legge 107/2015 : "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori";**

# Premesso che:

## ▶ **II MIUR:**

- ▶ attraverso il "Piano nazionale per l'educazione al rispetto" intende promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale;
- ▶ ha presentato le Linee guida nazionali per promuovere nelle scuole "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre discriminazioni" sono un documento di indirizzo che fornirà alle scuole spunti di riflessione per approfondire i valori e principi per una corretta "educazione al rispetto" ispirati dall'art. 3 della Costituzione.

# Premesso che:

- ▶ **LA CONSIGLIERA NAZIONALE PARITÀ e le consigliere di parità regionali delle città metropolitane e delle province, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ai sensi dell'art. 13, 2° comma, del d. lgs n. 198/2006 "svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro.. "**
- ▶ e le Consigliere di Parità hanno già svolto, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, attività e progetti nelle scuole rivolti a sensibilizzare studenti e insegnanti sul tema della parità e delle pari opportunità e sul superamento degli stereotipi culturali, cui hanno collaborato anche gli organismi territoriali del Ministero del Lavoro, ora Ispettorati Territoriali del Lavoro, nonché i Centri per l'Impiego;

# Si conviene quanto segue:

- ▶ Art. 1 (Oggetto)
- ▶ Con il presente Protocollo i firmatari confermano la comune volontà e il comune impegno, nel rispetto dei propri ruoli e attribuzioni, di sviluppare un rapporto di collaborazione non oneroso, finalizzato al coinvolgimento degli studenti e del corpo docente nell'ambito di attività o progetti e di ogni altra iniziativa utile, volti alla sensibilizzazione sul tema della parità e delle pari opportunità
- ▶ Obiettivo dell'azione comune è anche il superamento degli stereotipi di genere, che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e le progressioni di carriera dei giovani e contribuiscono così ad alimentare fenomeni discriminatori.

# Si conviene quanto segue:

- ▶ Art. 2 (Impegni delle Parti)
- ▶ Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo i firmatari si propongono di individuare momenti di confronto al fine di coordinare le attività delle Consigliere di parità territoriali e delle strutture del MIUR su queste tematiche.
- ▶ Art. 3 (Comitato paritetico)
- ▶ AI fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.
- ▶ La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

# ASTI :

- ▶ nell'ottica dello sviluppo e del coordinamento di reti locali tra istituzioni pubbliche e private per la prevenzione, il contrasto e la rimozione dei fenomeni di discriminazione è stato siglato ad Asti , nel 2016, il **Protocollo d'intesa istitutivo della Rete permanente di parità** finalizzata alla progettazione e alla redazione di interventi atti a rimuovere la discriminazione di genere e ogni altra forma di discriminazione.
- ▶ Firmatari del Protocollo, proposto dalla **Consigliera di Parità e dalla Provincia di Asti, l' Agenzia Piemonte Lavoro, il Comune di Asti, la Direzione Territoriale del Lavoro (ora ITL) l' Ufficio Scolastico Provinciale di Asti ( ora Ufficio IV, Ambito Territoriale Alessandria Asti), l'INPS, la Direzione Asl di Asti, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni disabili.**